

**ORDINE INGEGNERI DI REGGIO EMILIA**  
**ASSEMBLEA ORDINARIA 07.06.2016**  
**RELAZIONE DEL CONSIGLIO SULLE ATTIVITA' 2015-2016**

**L'ORDINE ... QUALCHE NUMERO**

Alla data odierna l'Ordine è costituito da 1501 ingegneri iscritti di cui 1433 alla sez. A e n. 68 alla sez. B; dalla data di insediamento di questo consiglio quasi tre anni orsono, il numero degli iscritti per la prima volta, seppure in misura ridottissima, vede il segno positivo (1499 nel 2014, 1497 nel 2015) .

Come noto a tutti dal 20/03/2013 è stata costituita la FONDAZIONE INGEGNERI REGGIO EMILIA che ha avuto in particolare delega dall'Ordine di gestire operativamente le attività legate alla formazione degli iscritti. Avendo durata quadriennale, il Consiglio della Fondazione è stato rinnovato nei primi mesi del 2016. Si era proposto per questo secondo quadriennio una modifica della composizione inserendo ingegneri non appartenenti al Consiglio. A causa della incertezza sulle incombenze previste dalle norme sulla Trasparenza e Anticorruzione nessuno dei contattati ha aderito alla richiesta e si è quindi confermata una composizione interamente costituita da consiglieri dell'Ordine.

Per il dettaglio delle attività si rimanda alla relazione del presidente ing. Marco Poli che segue alla presente.

**IL CONSIGLIO IN CARICA**

Il Consiglio non ha subito variazioni nell'ultimo anno.

La partecipazione e l'impegno di tutti, nonostante le molte attività svolte, è costante e propositivo.

**LE PRINCIPALI ATTIVITA'**

Ribadendo ancora purtroppo quanto già affermato nelle relazioni del 2014 e del 2015, anche questi ultimi 12 mesi di attività sono stati caratterizzati dalla ulteriore nascita di diverse nuove attività.

Si conferma anche per l'anno passato che le attività hanno avuto e hanno valenza non solo provinciale ma anche regionale e nazionale ed è sempre più pressante la discussione sulla anti economicità di replicare a livello provinciale attività che, trovando adeguata sinergia e accordo tra diversi Ordini, potrebbero essere gestiti da un'unica struttura ad organizzazione sovra provinciale e quindi della necessità o meno di rafforzare l'attività a livello regionale. A tal proposito si è sviluppato ed è in corso, con non poche problematiche connesse a visioni anche molto diverse da parte di diversi Ordini, sia a livello regionale che interregionale che nazionale un dibattito e un confronto sulla funzione delle federazioni e sulla necessità o meno di istituzionalizzarle rendendo obbligatoria l'appartenenza di tutti gli ordini di una regione alla corrispondente federazione.

Si richiamano, ad uso dei nuovi iscritti, nella loro totalità le attività a livello provinciale, regionale e nazionale già indicate nella relazione delle assemblee precedenti che si potranno eventualmente recuperare sul sito dell'Ordine.

In sintesi:

- **a livello Provinciale:** il Consiglio dell'Ordine, le Commissioni tecniche provinciali, il rapporto con le altre professioni tecniche negli incontri diretti, nella Consulta Provinciale delle Professioni in CCIAA e in Professore, la gestione dei rapporti con le istituzioni locali e le realtà tecnico-economiche del territorio (il Comune di Reggio, Il servizio tecnico di Bacino di Reggio, l'Università di Modena e Reggio, la CNA, Unindustria), la formazione degli elenchi CTU e l'elaborazione di una piattaforma web per la gestione della selezione dei CTU, la attivazione del nuovo Processo Civile Telematico, la

partecipazione a incontri e convegni in qualità di rappresentanti dell'Ordine, la gestione di problematiche di singoli iscritti o singoli cittadini;

- **a livello Regionale:** la Consulta dei Presidenti di Federazione, le Commissioni di Federazione, la presenza sui tavoli istituiti presso la Regione Emilia Romagna sui quali gli Ordini sono invitati a partecipare;
- **a livello Nazionale:** l'Assemblea Nazionale dei Presidenti, gli incontri tecnici di formazione o i gruppi di lavoro istituiti dal CNI, il Congresso Nazionale che nel 2016 si svolgerà a Palermo tra pochi giorni (21 -24 giugno) .

#### **LE ATTIVITA' DI PARTICOLARE IMPEGNO**

Oltre a quanto sopra, si conferma l'impegno profuso anche nell'ultimo anno in relazione alle tematiche di cui si è ampiamente parlato nella relazione del 2015 attinenti alla **Formazione professionale obbligatoria**, al **nuovo sito Web dell'Ordine** delle cui disavventure si relazionerà più avanti, **alle Attività conseguenti al SISMA 2012**, per il quale pochi giorni fa si è tenuto un convegno a Bologna con la presentazione di un libro redatto su proposta e lavoro del CNI in collaborazione con la Regione e gli ordini provinciali.

A queste si è aggiunto un impegno purtroppo molto elevato, soprattutto per alcuni consiglieri, in relazione alla tematica di cui tutti per un verso o per l'altro avranno sentito parlare, della TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE.

#### **LA FONDAZIONE: BREVI CENNI SULL'ATTIVITA' SVOLTA**

La fondazione non ha scopo di lucro e non distribuisce utili. L'attività è rivolta soprattutto a promuovere, istituire e realizzare corsi di preparazione, perfezionamento, aggiornamento e orientamento alla professione rivolti principalmente agli Ingegneri della provincia di Reggio Emilia.

Nell'anno 2015 l'attività svolta ha avuto un prevedibile e positivo assestamento sui livelli dell'anno precedente alla luce del fatto che l'operatività raggiunta può considerarsi a regime mentre, nel 2013, anno di costituzione, era stata solo parzialmente operante. La fondazione si è avvalsa del Comitato tecnico scientifico come da art.10 dello statuto ed ha mantenuto attive alcune convenzioni specifiche per consentire l'accesso privilegiato a servizi erogati agli iscritti all'Ordine come quella sottoscritta con CNA di Reggio Emilia. Parimenti è stata attivata una convenzione con IREN S.p.a. che ha consentito la partecipazione a corsi di formazione svolti dalla Società e valutati precedentemente con la Fondazione dal punto di vista del valore tecnico e scientifico. Di notevole impegno si è dimostrata la realizzazione di una piattaforma web per la tenuta e la gestione dell'albo dei CTU iscritti presso il Tribunale di Reggio Emilia, che ha visto il ruolo della Fondazione di essenziale riferimento per gli Ordini e i Collegi professionali della Provincia e la Camera di Commercio. L'attività formativa svolta nell'anno 2015 può essere così riassunta: sono stati organizzati insieme all'Ordine degli ingegneri 25 eventi tra corsi, seminari, convegni e visite guidate, di cui 15 gratuiti che hanno raggiunto il numero di 1.400 partecipazioni con l'erogazione di oltre 6.000 CFP. Gli eventi accreditati dall'Ordine e dalla Fondazione sono stati 64 di cui 33 gratuiti che hanno raggiunto il numero di 2.400 partecipazioni e l'erogazione di oltre 12.000 CFP. Queste iniziative hanno determinato uno sforzo organizzativo notevole che ha portato in positivo il risultato di bilancio. Pertanto si ritiene più che soddisfacente il risultato della gestione, sia da un punto di vista economico, ma soprattutto rispetto al raggiungimento degli obiettivi per i quali la fondazione è stata costituita ed opera

#### **IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

Il CTS risulta essere pienamente e legittimamente insediato e di conseguenza operante da circa un anno e mezzo: la seduta di insediamento è infatti avvenuta il giorno 21 ottobre 2014. Seppure la piena operatività

possa essere fatta a risalire ai primi mesi del 2015 e sebbene sia stato recentemente riorganizzato il funzionamento del consesso indicando come unico responsabile delle attività di una specifica area di competenze il delegato effettivo, può essere tracciato un primo bilancio delle attività svolte e tracciare una linea di indirizzo per il prosieguo delle stesse. La struttura dell'organo è stata, su indicazione del CDA, realizzata su diretta emanazione delle commissioni referenti operanti a supporto del Consiglio dell'Ordine, indicando queste una coppia di delegati (membro effettivo e membro supplente) come componenti del CTS. Tale approccio voleva favorire un diretto dialogo e una stretta interazione tra gli iscritti, mediante le commissioni dell'Ordine, e la Fondazione stessa attraverso il CTS, per ottimizzare le attività di quest'ultima sugli effettivi desideri, necessità e auspici (in ambito formativo ma non solo) degli ingegneri della provincia di Reggio Emilia. L'analisi delle attività svolte non può che evidenziare come i compiti che il CTS era chiamato a svolgere siano stati risolti solo in maniera parziale. Perché se da un lato, a parte alcune criticità operative e alcuni rallentamenti nelle procedure che, con l'aiuto prezioso della segreteria e un poco di forza di persuasione da parte del coordinatore, sono stati sempre risolti con successo, consentendo alla attività di istruttoria e valutazione di proposte formative "terze" di venire analizzate e valutate con attenzione e competenza nei termini necessari; dal lato opposto la attività di catalizzazione delle volontà della "base" della categoria con la traduzione delle stesse in progetti formativi concreti e proponibili al mercato non ha portato ad alcun risultato. Nello specifico sono stati analizzati e valutati dal CTS un numero consistente di progetti formativi "terzi" nell'anno 2015 (su un totale di 33 svolti effettivamente circa la metà), per lo più concentrati, come è comprensibile, nelle aree di competenza della Commissione Sismica e Strutture e della Commissione Energia Impianti ed Acustica, di cui circa l'80 % è stato ritenuto ammissibile all'accreditamento. Spesso i componenti del CTS incaricati della istruttoria sono intervenuti richiedendo modifiche alla proposta formativa o ai temi trattati o al parco docenti o addirittura intervenendo sulla presenza di attività di promozione commerciale, per rendere l'insieme dell'evento formativo conforme alle disposizioni CNI. Facendo ciò in applicazione delle ultime disposizioni emanate, nell'anno 2015 il numero complessivo dei corsi accreditabili su giudizio del CTS è leggermente diminuito rispetto all'anno 2014. Sono anche stati prodotti e strutturati un numero notevole di eventi direttamente organizzati dalla Fondazione e/o dall'Ordine (totale 22), su cui però l'apporto di competenze e di impegno o anche solo di ideazione derivato dal CTS nel suo complesso può considerarsi minimale. Tali eventi sono stati strutturati perché volta per volta un collega in molti casi (per non dire sempre) membro del Consiglio dell'Ordine, si è fatto carico in toto della attività organizzativa e propositiva del dato progetto. Nell'ambito di una evoluzione ancora non completamente compiuta del meccanismo della formazione continua e le interazioni di questa con il processo di certificazione delle competenze che sta analogamente venendo promosso a scala nazionale da CNI, appare utile prevedere anche una evoluzione delle attività della Fondazione nel suo complesso e conseguentemente anche del Comitato Tecnico Scientifico che ne fa parte. Sicuramente allo stato attuale la grande parte delle attività di entrambi i livelli sono da ritenersi unicamente frutto dei membri del Consiglio dell'Ordine e del Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, a titolo (pressoché) totalmente gratuito, dedicano il loro tempo e le loro competenze allo sviluppo delle connesse attività. Ciò impone una riflessione a livello più ampio sulle attività di Ordine e Fondazione e la loro sostenibilità come oggetto di mero volontariato sulla cui unica forza non può fondarsi un prodotto di qualità e livello elevato.

#### **BILANCIO CONSUNTIVO 2015 E DI PREVISIONE 2016**

Il bilancio 2015 si chiude con un leggero avanzo di gestione di 15.027,18 € dovuto anche al fatto che il contributo annuale per la Fondazione Ingegneri Reggio Emilia è stato inferiore (5.000 €) a quanto solitamente versato, per gli ottimi risultati di questa nel suo ultimo bilancio.

Non sono stati effettuati nuovi investimenti nello scorso esercizio, anche per via dell'offerta di una nuova sede di proprietà che ci è stata fatta. Sul dettaglio delle entrate non vi sono da fare particolari osservazioni,

mentre per le uscite si rilevano come l'incidenza delle spese condominiali siano molto elevate, soprattutto se comparate con l'affitto della sede. Nel 2015 è stato discusso con il Consorzio della Bonifica, le spese a noi conteggiate per la luce elettrica. Sono stati riscontrati alcuni errori che hanno portato ad un piccolo rimborso. Ad oggi il consumo di elettricità si attesta sui 16.000 kwh/anno, ben inferiore alle annualità precedenti (24.000 kwh/anno) grazie a diverse avvertenze messe in atto dalla segreteria, che hanno portato ad un ulteriore risparmio.

Per l'esercizio 2016, il consiglio dell'Ordine ha provveduto ad approvare una suddivisione della liquidità dell'Ordine per rimanere al di sotto del limite di 100.000 € per cui i conti correnti sono protetti da un eventuale default della Banca: questo nell'ottica di salvaguardare le finanze dell'ordine stesso, date le ultime note vicende che hanno coinvolto diversi istituti di credito.

Date le nuove norme in materia di anticorruzione e trasparenza, il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di dotarsi di un nuovo software di bilancio che ottemperi perfettamente a quanto rischiesto per una contabilità di un ente pubblico, cercando quindi di minimizzare i possibili "errori umani" e le conseguenti responsabilità personali che ne derivano. Questo acquisto, unito ai vari portali che si sono creati negli scorsi mesi (formazione, CTU, ecc...) portano ad un notevole aumento delle spese di "manutenzione e riparazione" che comprendono anche i canoni di tali servizi.

Sulle altre spese previste a preventivo non vi sono particolari osservazioni, a parte il contributo per il conviviale 2016 e l'annuale contributo per la Fondazione che sarà comunque calibrato, come da delibera consigliare, secondo l'effettivo risultato di bilancio della stessa Fondazione.

#### **VALUTAZIONI SULLA OPPORTUNITA' DI ACQUISTO DI UNA NUOVA SEDE (ing. Herman)**

Sono stato scelto dal Consiglio probabilmente per il mio scetticismo iniziale. Scetticismo che derivava anche in parte alla visione che mi ero creato dell'Ordine Provinciale. Permettetemi due premesse. La prima è banale: l'Ordine Ingegneri di Reggio Emilia esiste dall'immediato dopoguerra. Lo dico con una neanche tanto piccola dose d'orgoglio per l'appartenenza: quando ho cominciato la professione ho avuto modo di conoscere alcuni dei primi ingegneri iscritti all'Ordine: dei veri "Signori". La seconda è, per quanto concerne la mia visione dell'Ordine, sono stato condizionato dal fatto che è dalla fine degli anni '90 che si parla di sopprimere gli Ordini Professionali in Italia, ritenuti "superati" e non più in sintonia con le regole della Comunità Europea. O, peggio ancora, si parla dell'ingegnere come professionista protetto.

La nostra invece, ho scoperto, direi che è una professione regolamentata: in tutta Europa alla presunta grande libertà nell'esercizio di una qualsiasi professione (fatta esclusione delle professioni protette, quali quelle dei medici), fa da contraltare un severo controllo di organismi liberi ma riconosciuti dai vari Stati nei loro compiti, che rilasciano certificazioni, titoli aggiuntivi e fissano regole di comportamento, tariffe ecc. In un sistema come quello italiano, dove a dispetto della grande produzione legislativa e normativa non si raggiungono i livelli organizzativi della altre nazioni in termini di controllo, è bene quindi che esistano ancora gli Ordini Professionali. Ordine Professionale: due bellissime parole, sono l'esatto contrario del Disordine Dilettantesco: questo sì che andrebbe eliminato, poichè purtroppo caratterizza ancora ampie parti della nostra società. Perchè le due premesse? Perchè penso che noi ingegneri abbiamo due cose che ci appartengono, il passato ed il futuro, troppo importanti e che ancora nessuno ci può togliere. Siamo dei piccoli costruttori di storia. Sia nei settori più antichi, legati all'industria ed all'edilizia, sia in quelli più innovativi (ne cito solo alcuni: energetico, informatico, biomedicale, telecomunicazioni). Passato e futuro. E adesso veniamo all'oggetto. All'Ordine è pervenuta una proposta d'acquisto da parte della STU Reggiane Spa (acronimo di Società di Trasformazione Urbana), società partecipata dal Comune di Reggio e da IREN Rinnovabili Srl (con patnership dell'Università di Modena e Reggio, di Unindustria ecc) che ha la finalità del recupero dell'area ex-Reggiane, o meglio vuole creare nell'area ex-Reggiane quello che definisce il "Parco

dell'Innovazione e della Conoscenza". Questa società (che sull'area ha già riqualificato il Capannone 19 destinato al Tecnopolo) ha ipotizzato, in un progetto preliminare che vedete nelle immagini, che i Capannoni 17 e 18 possano diventare sede di società, laboratori di ricerca ed imprese vocate all'"Innovazione", ed in particolare il 17 è stato offerto a tutti gli Ordini Professionali di RE, quali portatori di "Conoscenza". Per il momento si tratta di dare una sorta di manifestazione d'interesse, non vincolante, con l'esborso di una minima somma (€ 5.000). Hanno già aderito, secondo le informazioni raccolte, i Dottori Commercialisti, i Periti Industriali ed Agrari, gli Architetti, i Veterinari ecc..

L'offerta al nostro Ordine prevede l'acquisizione di 130-140 mq ca (100 mq di uffici, e 30-40 mq corrispondenti ad 1/4-1/3 della sala convegni) al prezzo concordato di € 1.400 + IVA/mq. L'operazione è quindi di 220-240.000 € complessivi. La prima volta che ho sentito parlare di acquisto della nuova sede ammetto di aver manifestato il mio scetticismo. Trovavo l'area in parte marginale (mi è sempre piaciuta l'idea della sede in centro storico) e le operazioni immobiliari che hanno l'Ente Pubblico come attuatore mi lasciano sempre perplesso. Poi, in Consiglio, abbiamo analizzato in modo più approfondito la situazione.

La plusvalenza dell'operazione è senz'altro legata, in parte, alla possibilità di rapportarsi in modo serrato con possibili aziende innovative e centri di ricerca, ma soprattutto è legata alla sinergia che si verrebbe a creare tra le varie professioni, ed alla possibilità di usufruire di spazi in comproprietà per lo svolgimento delle proprie attività e per la formazione professionale, creando una vera "Casa delle Professioni". E anche questo è un modo di costruire la storia. Poi l'aspetto economico. Il valore unitario di riferimento, 1.400 euro, è obiettivamente poco di più del costo industriale del costruito.

Dalla relazione sul bilancio avete visto come in tutti questi anni, l'Ordine sia riuscito ad accantonare somme che hanno dato vita ad un tesoretto di tutto rispetto; potremmo quindi procedere all'acquisto diretto senza problemi. Non ci è però sembrato giusto affidarci esclusivamente al passato, o meglio "sfruttare" il passato.

Perché quello che abbiamo in cassa riteniamo sia soprattutto il frutto del lavoro di tutti quelli Ingegneri che, nel corso dei settant'anni di vita dell'Ordine, hanno dato la loro disponibilità, sempre volontaria e mai remunerata, per il lavoro in commissioni, negli incontri con la Pubblica Amministrazione, in Consiglio ecc.. Questo è il frutto del passato. Ma, lasciatemelo dire, anche il presente ha le stesse caratteristiche.

E per il futuro? Anche se non vi nascondo che dobbiamo mettere in preventivo che certe "disponibilità", soprattutto per quanto riguarda il Presidente, possano in parte essere remunerate almeno in modo forfettario (vista la mole di lavoro di cui è investito), auspichiamo che sia la stessa cosa, di avere cioè sempre Ingegneri che dedichino parte del loro impegno alla vita dell'Ordine, dando frutto. Ecco perché, all'interno del Consiglio, è stata elaborata una proposta di acquisizione con l'accollo di un mutuo, per legare l'eredità del passato, ed il presente, col futuro. Quelli che si impegneranno nell'Ordine nei prossimi anni (10-15 anni) devono sapere che la loro disponibilità, da bravi Ingegneri, porterà frutto. Da piccoli, ma ostinati, costruttori di storia. Il Piano finanziario può quindi schematicamente prevedere che l'Ordine possa pagare direttamente il 50% ca, nelle forme da convenire (presumibilmente il 10% al compromesso, 20% a sei mesi e 20% a dodici mesi dal compromesso, in corrispondenza con gli avanzamenti lavori), e potrebbe attingere ad un mutuo per la restante parte (da versare al rogito). Di seguito trovate una simulazione chiesta dal nostro Tesoriere alla nostra Banca storica, che prevede l'erogazione di € 120.000,00 a fronte di un canone annuale (per 10 anni) sostanzialmente simile al valore di € 12.000 che corrisponde a quanto l'Ordine paga attualmente d'affitto annuale per la nostra sede in corso Garibaldi. Abbiamo pensato che questa scelta del Consiglio debba essere condivisa tra gli Iscritti: per questo abbiamo formulato un piccolo questionario per tenere conto delle vostre indicazioni, questionario che vi è stato distribuito e che chiediamo sia consegnato alla segreteria dell'Assemblea per avere una prima indicazione. Sarà comunque

mandato a tutti gli iscritti, vista l'importanza dell'opera. E resta inteso che l'eventuale acquisizione e la formula di pagamento saranno oggetto di un'assemblea ad hoc che approvi l'operazione.

## **LE COMMISSIONI**

### **COMMISSIONE ENERGIA IMPIANTI ACUSTICA**

La Commissione ha come obiettivo principale quello di approfondire i temi inerenti l'Energia, gli Impianti e l'Acustica, seguendo l'evoluzione normativa in materia. In tale ambito la Commissione collabora con le due Commissioni istituite a livello di Federazione Regionale (Commissione Energia e Commissione Acustica). Nel corso di quest'ultimo anno l'attività principale della Commissione ha riguardato la formazione continua, soprattutto rivolta all'aggiornamento normativo in materia di energia, visto anche la recente uscita delle DGR 967/15 e 1275/15 già in vigore, l'aggiornamento della UNI 10349 e l'aggiornamento delle UNI TS 11300 di cui le nuove parti 5 e 6 che entreranno in vigore il 29 giugno 2016. A tal riguardo sono stati organizzati tre cicli di corsi, il primo in ambito normativo (2 giornate già concluse), il secondo in ambito calcolistico per esaminare le 6 parti della UNI-TS 11300 ed il terzo in ambito di progettazione per affrontare i concetti di progettazione impiantistica e dell'involucro. In progetto ci sono anche corsi di formazione in materia di acustica edilizia ed ambientale. Non sono stati riscontrati dai singoli componenti della Commissione nel corso di quest'anno altri argomenti di cui si ritenesse utile la trattazione nel periodo appena trascorso.

### **COMMISSIONE GIOVANI**

Scopo della Commissione Giovani, attraverso i propri incontri, è di costituire un'opportunità di incontro tra colleghi ed un'occasione per fare categoria, ovvero di creare un network professionale per lo scambio e la condivisione di informazioni, proposte e aggiornamenti per tutti i giovani professionisti. La commissione inoltre rappresenta un filo diretto con il Consiglio dell'Ordine per tutti gli iscritti di età inferiore ai 35 anni. A tale scopo ci si propone infatti, di accogliere ed interagire con chiunque voglia dare un reale contributo e offrire la propria collaborazione, o con chiunque abbia il desiderio di rendere partecipi i colleghi delle proprie esperienze professionali.

### **COMMISSIONE URBANISTICA**

Le attività della Commissione Urbanistica e Assetto Territorio dell'Ordine Ingegneri Reggio Emilia nell'anno 2015 si è incentrata su 3 tematiche di rilievo e correlate ad importanti processi di evoluzione normativa di settore in ambito regionale e di assetto procedurale applicativo sia in ambito regionale che amministrativo locale/comunale.

1. Si è affrontata, nella prima parte dell'anno, a seguito della prima fase di completa applicazione e cogenza della Legge Regionale 15/2013 e degli Atti di Coordinamento collegati, nell'ambito dell'attività di analisi e valutazione dei processi urbanistici-edilizi che questa governa, la ricognizione di una serie di criticità operative e applicative che rimangono inevase nello svolgimento dei processi edilizi ed urbanistici. In merito tali tematiche si è prodotto un documento che vagliato anche dalla Commissione CAT di FedInGER è stato prodotto alla Amministrazione Regionale.

2. Nella seconda parte dell'anno e in parte nel primo trimestre del 2016 si è svolto, collegialmente alla Commissione CAT di FedInGER, un lavoro di revisione e modifica del processo del "Processo di

digitalizzazione delle procedure di deposito e istruttoria dei procedimenti edilizi, urbanistici e sismici - Tavolo tecnico con rappresentanti delle Professioni Tecniche - SIEDER / SIS". È stato prodotto un documento di revisione e critica di una serie di linee guida operative prodotte dalla struttura regionale. È stato organizzato un evento formativo (con 3 CFP) di presentazione della tematica e dei contenuti discussi nel Tavolo il 3 marzo 2016.

3. Nell'ultima parte dell'anno, ancora in pieno e attuale svolgimento, si è dato inizio alle attività del "Processo di revisione condivisa della Legge Regionale n.20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"". Anche in questa occasione, di concerto con la Commissione CAT di FedInGER, ma su spinta iniziale e portate della Commissione di Reggio Emilia, si è prodotto un documento di indirizzo, inviato alla Presidenza e alla Giunta della Regione Emilia Romagna, con finalità di stimolo alla stesura di un testo di legge che recepisca quanto argomentato dai primi incontri con l'Assessore Regionale Donnini: in particolare appare di centrale importanza recuperare nel processo di sviluppo della nuova normativa urbanistica e, di conseguenza, nelle scelte urbanistiche in generale che ne scaturiranno, il ruolo centrale del progetto come elemento essenziale per garantire uno sviluppo del territorio sostenibile e di qualità.

L'impegno della Commissione è stato come sempre impegnativo e consistente ma ha dato come è evidente dalle tematiche trattate ottimi risultati. È necessario però evidenziare come la partecipazione in termini numerici sia sensibilmente calata negli ultimi periodi, complice certamente la mole degli impegni professionali di ciascuno che vengono erosi dalla attività di volontariato profusa per l'Ordine: per questo è necessario che siano individuati, nel caso ve ne siano, nuovi componenti che consentano, anche in ottica di continuità della attività della Commissione stessa in occasione del rinnovo del Consiglio che avverrà l'anno prossimo, una maggiore suddivisione degli impegni e dei carichi di lavoro.

### **COMMISSIONE INDUSTRIALI**

il gruppo di lavoro dell'ingegneria Industriale si è adoperato nel 2015 per organizzare alcuni corsi di indirizzo che hanno coperto alcuni campi normativi tipici del settore, proseguendo nel percorso avviato nel 2014 con la Direttiva Macchine e si sta completando con le direttive collegate (ATEX, PED e le future Bassa Tensione e Compatibilità Elettromagnetica), sviluppato in collaborazione con tecnici ASL, molto competenti in materia, e apprezzati dai partecipanti ai corsi secondo i questionari di qualità che sono stati restituiti.

La scelta dei temi è emersa da un sondaggio esteso al settore e questa metodologia sarà la base anche per il prossimo percorso formativo da organizzare.

La problematica che è emersa in questi primi 18 mesi di lavoro è l'estrema frammentarietà e specificità degli argomenti di interesse, che portano quindi a una difficile organizzazione di eventi formativi che possano poi essere anche essere realizzati ad un costo economico non eccessivo per gli iscritti.

Per una migliore gestione e organizzazione degli eventi, si potrebbe studiare l'opportunità dell'insediamento di una vera e propria commissione degli ingegneri industriali, per cercare di arrivare ad una programmazione di sistema e ad una calendarizzazione degli eventi almeno trimestrale, venendo così incontro alle richieste di molti iscritti ed evitando altresì la nascita di iniziative disallineate rispetto al progetto inizialmente condiviso.

### **COMMISSIONE INGEGNERI DIPENDENTI**

La "Commissione Ingegneri Dipendenti" nell'ultimo anno ha svolto le attività di seguito riassunte:

- partecipazione ad iniziative ed eventi di interesse per gli ingegneri dipendenti;
- divulgazione/dibattito inerenti le attività del CNI, fra cui programma e contenuti del Congresso;
- ricerca informazioni a livello provinciale e nazionale ed eventuale divulgazione ed uso dei risultati (in sede istituzionale o livello statistico);
- informative e dibattito inerenti attività dell'Ordine e della Fondazione;
- riportare all'Ordine e alla Fondazione tematiche/problematiche proposte ed inoltrate dagli iscritti.

Per il futuro si auspica un crescente contributo da parte di tutti i Colleghi interessati, affinché la Commissione possa implementare le suddette attività. Referente della Commissione Ingegneri Dipendenti per il Consiglio dell'Ordine è l'Ing. Iunior Simone Morani.

### **COMMISSIONE STRUTTURE**

Le attività della Commissione Sismica e Strutture si sono concentrate prevalentemente su:

- A) Incontri e corsi di aggiornamento per i professionisti anche alla luce della nuova disciplina dei crediti;
  - B) Quadro normativo nazionale e regionale: revisione NTC 2008, revisione della L.R. 19/2008;
  - C) Problematiche relative ai controlli previsti dalla L.R. 19/2008;
  - D) Problematiche relative all'applicazione delle Ordinanze emanate a seguito del sisma.
- A) Prosegue l'attività di aggiornamento professionale, anche legata all'acquisizione di crediti, in ambito strutturale. Prevalentemente, nel corso di questo anno, si sono patrocinate le numerose iniziative di seminari brevi promossi da Ditte operanti nel settore, con particolare riguardo all'utilizzo di nuove tecnologie nel consolidamento e miglioramento sismico di edifici esistenti sia civili che industriali.
- B) Sembra essere in dirittura d'arrivo (...a dire il vero lo era anche lo scorso anno) la revisione delle NTC 2008. L'assemblea del CC.SS.LL.PP. ha approvato il testo di revisione, sono inoltre ormai completati i numerosi passaggi istituzionali legati alla loro approvazione, viene sicuramente da pensare che il Ministero delle Infrastrutture non ritenga la questione prioritaria. Non resta che aspettare. Ancora in "standby" dal sisma la revisione della Legge 19/2008.
- C) Finalmente, dopo alcuni anni difficili, sembrano aprirsi prospettive migliori nei rapporti con il Servizio Tecnico di Bacino di Reggio Emilia che funge da Servizio Tecnico in materia Sismica per la quasi totalità dei comuni del territorio provinciale (capoluogo escluso). La nuova figura tecnica che dirige la struttura (un ingegnere) e lo snellimento delle figure tecniche coinvolte nei controlli, hanno favorito questo cambio di passo che si auspica venga confermato nei prossimi mesi. In prospettiva (anno 2019) il controllo di merito dovrebbe passare interamente ai comuni che dovranno dotarsi di strutture tecniche anche in forma associata in modo da avere un bacino di utenza di dimensioni adeguate.
- D) Sisma 2012 – situazione attuale nei comuni interessati della ns. provincia
- EDIFICI con danno B e C: ormai in fase di esaurimento le pratiche che hanno interessato questa tipologia di fabbricati.
  - EDIFICI con danno E: scadono (definitivamente ?) il 31/12/2016 le residue domande per questa tipologia di fabbricati.



- Capannoni industriali: scadono il 30/06/2016 le domande per questa tipologia di fabbricati se usufruiscono del bando INAIL legato soprattutto a favorire l'intervento di miglioramento sismico nei comuni del cosiddetto "cratere" (Campagnola, Correggio, Fabbrico, Novellara, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo) per i fabbricati industriali non danneggiati dal sisma.
- Capannoni agricoli: al momento sono scadute i bandi emanati in passato, non è escluso che nei prossimi mesi venga emanato un bando relativamente al miglioramento sismico dei fabbricati non danneggiati dal sisma.

### **COMMISSIONE PARCELLE**

Dal maggio 2015 al maggio 2016 l'Ordine degli Ingegneri ha avviato nell'arco dell'anno n°9 procedimenti di cui:

- N°6 sono stati conclusi con l'emissione del parere
- N° 1 è stato concluso con esito negativo (senza emissione parere)
- N°1 è stato ritirato prima dell'esame
- N°1 senza esito per decorrenza termini
- Inoltre ha emesso n°2 pareri per procedimenti

In data 22/10/2015 il consiglio dell'ordine, in linea su quanto approvato dal CNI nella seduta del 08/7/2015, a seguito anche di un confronto e condivisione con la Federazione Ingegneri Emilia Romagna, ha adottato le "Linee guida sul funzionamento della commissione pareri e sulla procedura per il rilascio dei pareri di congruità sui corrispettivi per le prestazioni professionali". È stata predisposta una modulistica per la domanda di pareri di congruità; tale modulistica è scaricabile dal sito dell'ordine.

### **COMMISSIONE DOCENTI**

Anche se l'applicazione del d.lgs 16/04/1994 n. 297 può prevedere situazioni molto restrittive per l'esercizio della libera professione, con contraddittori pareri dei vari TAR a riguardo, nella nostra Provincia i Dirigenti Scolastici valutano in generale in modo positivo l'apporto dato al mondo della scuola da parte degli ingegneri, e nell'anno 2015 la commissione non ha riscontrato particolari contrasti o problematiche di sorta. Per quanto concerne invece la possibilità di una gestione separata Inarcassa, il CNI ha istituito una apposita Commissione. Siamo quindi in relativa attesa, con relative poche speranze...

### **COMMISSIONE SICUREZZA PROVINCIALE**

Si sono tenute alcune sedute di commissione;

Discussione di alcune nuove regole tecniche di prevenzione incendi pubblicate nel corso del 2015 inizi 2016, della nuova D.G.R. n. 699/2015 R.E.R. in merito alla cadute dall'alto: modifiche rispetto alla precedente DAL n. 149/2013 e problematiche di applicazione e suo iter di entrata in vigore; Modifiche al D.Lgs 81/08. Predisposizione bozze di proposte correttivi da apportare al testo di legge;

Valutazione dei correttivi apportati nel corso del 2015 con il DPR n. 151/2015 al D.Lgs 81/08 e proposte di modifica del Testo Unico da sottoporre al lavoro della Commissione Regionale Sicurezza FedIng ER

Individuazione rappresentanti per l'ordine di RE nella Commissione regionale sicurezza FedIng ER (modifica di un nominativo rispetto ai precedenti referenti);  
Partecipazione ad incontri Macroarea Centro organizzati dal GdL sicurezza del CNI per i referenti provinciali commissioni sicurezza;  
Partecipazione alla Terza Giornata Nazionale dell'ingegneria della Sicurezza a Roma il 6 novembre 2015.

## **E REGIONALE**

Partecipazione alle sedute della commissione;  
Progetto internazionale per il confronto sul recepimento delle normative comunitarie in materia di sicurezza sul lavoro (fase finale di elaborazione documenti finali);  
Verifica stato interPELLI al D.Lgs 81/08 e s.m.i. del CNI proposti su segnalazione di alcuni ordini provinciali (es: tema ordigni bellici e responsabilità committente);  
Revisione bozza del nuovo Codice di Prevenzione Incendi inviata dal CNI;  
Modifiche al D.Lgs 81/08. Predisposizione bozze di proposte correttive da apportare al testo di legge;  
Completamento Linee guida per il CSE redatte dal lavoro interfederazione con la Fed.Ing Toscana e lavoro di diffusione da parte del GdL sicurezza CNI a livello nazionale.  
Inizio del lavoro di predisposizione Linee Guida CSP in fase di elaborazione insieme alla Fed.Ing Toscana.

## **LA TRASPARENZA E L'ANTICORRUZIONE**

La normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, di natura stratificata e con un'importante presenza della cosiddetta normativa secondaria (delibere ANAC, Sentenze, ecc..), si compone di una normativa primaria con i seguenti riferimenti normativi:

- *L. 190/2012 "Legge Anti-Corruzione"*
- *D.Lgs. 33/2013 "Decreto Trasparenza"*
- *D.Lgs. 39/2013 "Decreto inconfiribilità e incompatibilità"*
- *DPR 63/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*

Nel corso del 2015 e 2016, in ottemperanza alla sopraccitata normativa, l'Ordine e la Fondazione, singolarmente ma in modo coordinato, hanno messo in atto varie azioni fra cui la realizzazione della sezione "Amministrazione Trasparente" (posta in homepage del sito istituzionale), l'approvazione del "Piano Triennale" (PTPCTI) e del "Codice di comportamento". Il Piano Triennale (PTPCTI) è il documento programmatico dell'ente che definisce la politica anticorruzione e trasparenza, l'individuazione dei rischi corruzione potenzialmente sussistenti avuto riguardo ai processi dell'ente, le misure per prevenire o mitigare i rischi individuati, le misure di controllo e di monitoraggio.

Il Codice di comportamento è un Codice di condotta, ottenuto personalizzando, in base alla specifica realtà dell'Ordine e Fondazione, il Codice di Comportamento generale come definito dal DPR 62/2013. All'interno del suddetto quadro normativo, complesso e particolarmente gravoso per enti quali gli Ordini e le Fondazioni, si rileva la recente approvazione (in data 16/6/2016) al Consiglio dei Ministri del cosiddetto "decreto semplificativo" (a favore anche degli Ordini e Fondazioni) del D.Lgs. 33/2013 ed in attuazione dell'art. 7 ("*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza*") della L. 124/2015 ("*Legge Madia*"), di cui si rimane in "fiduciosa" attesa della pubblicazione del relativo testo: fra le semplificazioni previste si rileva un minor obbligo di pubblicazione

dei dati per gli Ordini e Fondazioni territoriali. Sono stati nominati i Responsabili della prevenzione della corruzione e trasparenza (commi 7, 9, 10, 12, 13 e 14 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012) nella persona del Dott. Ing. Patrizia Cremaschi (per l'Ordine) e l'Ing. Iunior Simone Morani (per la Fondazione).

#### **CONSIGLIO DI DISCIPLINA, CONSULTA DELLE PROFESSIONI - CCIAA, PROFESS@RE**

Il Consiglio di disciplina ha continuato la sua operatività affrontando circa una quindicina di casi comunque risolti al più con azioni di "avvertimento".

E' continuata la partecipazione dei Consiglieri alle attività della Consulta delle Professioni e a Profess@re.

#### **SITO ORDINE**

Tra le attività svolte dal Consiglio e dalla Fondazione in quest'ultimo anno rientra purtroppo ancora la realizzazione del nuovo sito (che era stato dato per quasi finito già alla precedente assemblea). Come probabilmente qualche iscritto avrà potuto constatare, dopo la prima attivazione hanno iniziato a presentarsi una serie significativa di problemi connessi ad azioni esterne che hanno reso il sito inutilizzabile fino al punto che il Consiglio si è visto costretto a richiederne l'oscuramento.

A seguito di ciò è nato un contenzioso con l'azienda che ha prodotto il sito che ha portato il Consiglio a ritenere necessario il trasferimento del controllo dello stesso e delle necessarie correzioni ad altra società. In data odierna sebbene non ancora completo di tutte le informazioni richieste, possiamo comunicare la sua effettiva consultabilità da parte di tutti gli iscritti.

#### **NOTE PARTICOLARI SULLE ATTIVITA A LIVELLO REGIONALE**

##### **LA FEDERAZIONE ORDINI RER**

Le attività di Federazione si svolgono principalmente a due livelli: la Consulta dei Presidenti e le Commissioni di lavoro. A queste si è aggiunto negli ultimi sei mesi un terzo livello che consiste negli incontri interfederali tra i presidenti/Coordinatori delle federazioni regionali italiane.

In particolare quest'ultimo livello si è attivato sulla base della proposta condivisa tra le tre federazioni dell'Emilia Romagna, della Toscana e delle Marche di proporre verso il Consiglio Nazionale la istituzionalizzazione delle Federazioni che fino ad oggi sono entità ad adesione libera e volontaria come dimostra il fatto che diverse Federazioni quali la nostra vedono la partecipazione di tutti gli Ordini provinciali.

Questa ipotesi di istituzionalizzare le Federazioni e conseguentemente "costringere" ogni Ordine provinciale a partecipare ha generato atteggiamenti molto diversificati tra i diversi Ordini ed è in corso una accesa discussione tra chi considera la proposta una inevitabile conseguenza degli aumentati impegni e chi invece la vede come un sicuro indebolimento della funzione e quindi della "ragione d'essere" degli Ordini provinciali.

E' ancora in corso una valutazione della opportunità di trasferire alcune attività svolte allo stato attuale a livello provinciale su una organizzazione a livello regionale al fine di ottimizzare gli impegni come già evidenziato l'anno scorso. In realtà, nonostante i proclami, ancora nessuna delle attività considerate, Consiglio di Disciplina, gestione aspetti assicurativi e legali, giudizi di congruità dei compensi, certificazione delle competenze ed altri, ha trovato reale attuazione a livello di Federazione.

## **NOTE PARTICOLARI SULLE ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**

L'attività a livello nazionale continua a concretizzarsi sostanzialmente, come già detto l'hanno scorso, da un lato nella partecipazione del Presidente alle attività della Assemblea dei Presidenti e dall'altro di quella dei Consiglieri che prendono parte ai gruppi di lavoro o alle attività formative svolte dal Consiglio Nazionale (CNI) e dai suoi organismi (il Centro Studi, il Centro Nazionale Studi Urbanistici, le Commissioni).

Con riferimento a quanto contenuto nella relazione del 2015, è stato definitivamente attivato dal CNI **IL PROGETTO del CNI CERT.ING per la Certificazione delle Competenze**. Come Consiglio, mantenendo ancora diverse perplessità sull'argomento, si è deciso di non procedere ancora come Ordine provinciale ma di attendere l'attivazione dello stesso a livello Regionale.

Ricordiamo comunque che, essendo il progetto a valenza nazionale, un iscritto può comunque accedere alla certificazione rivolgendosi all'Ordine attivo più vicino.

Sia per quanto riguarda il **PROGETTO del CNI WORKING** che l'attività di **SEGNALAZIONE BANDI ANOMALI** rese operative già l'anno scorso dal CNI non si rilevano particolari attività da segnalare.

Si segnala invece, sicuramente nota a tutti, una crescente problematica correlata all'andamento dei bandi di gara pubblici e privati dove ormai gli sconti proposti dagli iscritti agli Ordini professionali, in particolare Ingegneri e Architetti, hanno raggiunto livelli inimmaginabili a seguito dei quali sarebbe necessaria una profonda riflessione e una conseguente "Azione". Purtroppo si rileva come a livello nazionale l'unica azione intrapresa per dare risposta a questo problema sia semplicemente, e probabilmente anacronistica, richiesta di reintroduzione della tariffa obbligatoria.